

## Società Tcvv e Aem Tirano a confronto

**TIRANO** (m.n.a.) Aem Tirano e Teleriscaldamento più vicine grazie al "Tavolo tecnico di lavoro" istituito nei giorni scorsi fra il Comune (proprietario dell'azienda multiservizi) e la società che produce calore e energia dalla biomassa. Rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Tcvvv si sono seduti giovedì mattina attorno a uno stesso tavolo per cominciare a valutare «una serie di possibili indirizzi» e la disponibilità di entrambi a confrontarsi su quelli che il sindaco, Pietro Del Simone, definisce «temi comuni». «La società del Teleriscaldamento si occupa della produzione di energia elettrica e di calore e riveste un ruolo importante nella filiera bosco-legno - spiega il primo cittadino -. Anche il Comune di Tirano ha un'azienda elettrica e multiservizi (non dimentichiamo che l'Aem Tirano gestisce il verde, parcheggi, acquedotto e fognatura). Per questo intendiamo aprire un confronto fra le due realtà, per valutare eventuali sinergie e possibilità di sviluppo su temi comuni, quali il cablaggio e il risparmio energetico».

Un discorso «appena avviato» precisa il sindaco Del Simone che, indicato dal Tavolo tecnico quale referente unico dell'iniziativa, si mantiene cauto nel commentare i risultati del primo incontro. «Ribadiamo la piena disponibilità della Tcvvv, che non fa solo teleriscaldamento ma è aperta a nuove prospettive di sviluppo - dice -. E' chiaro che non si tratta di un discorso semplice, anche perché conosciamo tutti molto bene le condizioni attuali del mercato e quanto pesa la concorrenza».

L'intenzione di avviare un confronto fra le due società era stata resa nota da Del Simone già una settimana fa, durante l'assemblea del Teleriscaldamento. In quella sede, infatti, il primo cittadino aveva parlato di una serie di incontri programmati a breve tra il Comune e la società per valutare proprio la possibilità di portare avanti una «strategia comune». E' chiaro che quello di giovedì è stato soltanto un primo approccio di natura interlocutoria, motivo per cui lo stesso sindaco preferisce non sbilanciarsi e aspettare, invece, di vedere se e come proseguirà l'esperienza appena partita. Una cautela dettata anche dalla novità del Tavolo tecnico, che - non avendo precedenti analoghi - dovrà sondare un terreno finora inesplorato.